

ATTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 22/03/2019

Deliberazione n. 6

OGGETTO: D. Lgs. 165/2001, art. 6. Approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2019-2021. Primo provvedimento.

Assessori delle Regioni:

Piemonte: Francesco BALOCCO

Lombardia: Pietro FORONI

Emilia Romagna: Paola GAZZOLO

Veneto: Gianpaolo BOTTACIN

Struttura competente: Direzione Centrale Affari Generali, Gare e Contratti, Personale

VISTO il D.Lgs. 112/1998;

VISTO l'Accordo Costitutivo dell'AIPO del 2.08.2001;

RICORDATO che l'art. 35, comma 4, del D. Lgs. 165/2001, prevede espressamente che *“Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6, comma 4”*;

DATO ATTO che il D. Lgs. n. 75/2017, in attuazione della c.d. Riforma Madia, ha introdotto modifiche alla normativa in materia di dotazioni organiche e di programmazione dei fabbisogni delle PP.AA., da attuarsi sulla base di linee guida del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, adottate previa intesa con le regioni, gli enti locali ed il comparto sanità, da raggiungersi in sede di Conferenza unificata;

AVUTO PRESENTE che:

- in base all'art. 22 del medesimo D. Lgs. n. 75/2017, le pubbliche amministrazioni hanno l'onere di adeguarsi alle modifiche introdotte della riforma Madia ed alle Linee d'Indirizzo attuative in materia di dotazioni organiche e piano triennale dei fabbisogni;
- le Linee d'indirizzo sono state adottate con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8/5/2018, pubblicato sulla G.U. del 27/7/2018, n. 173.

RILEVATO che le predette linee di indirizzo forniscono agli enti pubblici, che nello specifico le devono applicare adeguandole ai propri ordinamenti, i seguenti elementi per la redazione dei piani:

- coerenza con gli strumenti di programmazione;
- complementarità con le linee di indirizzo sullo svolgimento delle procedure concorsuali e sulla valutazione dei titoli di cui alla Direttiva n. 3/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- ambito triennale di riferimento ed approvazione con cadenza annuale;
- procedura e competenza per l'approvazione;
- superamento del concetto tradizionale di “dotazione organica”;
- rispetto dei vincoli finanziari;
- contenuto del piano triennale dei fabbisogni di personale;

RICHIAMATE le deliberazioni del Comitato d'Indirizzo:

- n. 13 del 12 ottobre 2017, avente ad oggetto “Indirizzi in materia di politiche assunzionali di AIPO” con la quale l'organo di indirizzo politico-amministrativo, a seguito delle modifiche normative intervenute nella disciplina del turn over dei dipendenti pubblici cessati dal servizio, ha riconosciuto all'Agenzia la possibilità di adeguare le proprie capacità assunzionali alla disciplina prevista per gli enti non soggetti al patto di stabilità dall'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006, vale a dire un turn over fino al 100% delle cessazioni dell'anno precedente e con un tetto di spesa complessiva annua per il personale non superiore a quella relativa all'anno 2008;
-
- n. 8 del 24 maggio 2018, di approvazione del rendiconto 2017.
- n. 21 del 26 ottobre 2018, con la quale il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2018 -2020 è stato aggiornato ed adeguato alle Linee di indirizzo adottate con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8/5/2018, pubblicato sulla G.U. del 27/7/2018, n. 173;

- n. 25 del 17 dicembre 2018, di approvazione del bilancio di previsione 2019 – 2021 con i relativi allegati;
- n. 1 del 28 gennaio 2019, di approvazione degli indirizzi strategici in tema di performance dell'Agenzia per l'anno 2019;

TENUTO CONTO che a seguito della delibera del Comitato d'Indirizzo n. 28 del 17 dicembre 2018 e della convenzione stipulata in data 20.12.2018 con la Regione Emilia – Romagna, nei ruoli dell'Agenzia sono transitati definitivamente a partire dall'1.01.2019 n. 45 dipendenti regionali già in distacco sulle funzioni di navigazione interna delegate ai sensi della L.R. n. 13/2015, con l'impegno della Regione a trasferire annualmente ad AIPO le risorse per il trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale transitato, da quantificarsi sulla base del costo sostenuto nell'anno 2018. Per l'effetto del suddetto trasferimento, il tetto di spesa complessivo annuo per il personale previsto dall'art. 1 , comma 562, della legge n. 296/2006, deve essere riparametrato in misura corrispondente;

VISTI i seguenti provvedimenti legislativi:

- la legge di bilancio 2019 (legge 30.12.2018, n. 145) che ai commi 360, 361 e 362 dell'art. 1, ha introdotto importanti modifiche alla disciplina dei concorsi pubblici, in particolare limitando l'assunzione ai soli vincitori dei concorsi ed eliminando la possibilità di utilizzare mediante scorrimento le graduatorie degli idonei per coprire ulteriori posti successivamente resisi vacanti nonché prevedendo nuove modalità concorsuali da definirsi con un emanando decreto ministeriale;
- il D.L. 28.01.2019 n. 4, recante nuove disposizioni in materia di requisiti di accesso e di regime delle decorrenze della pensione anticipata (c.d. "quota 100, opzione donna e lavoratori precoci") che ha considerevolmente abbassato i requisiti di anzianità anagrafica e contributiva per accedere alla pensione;

CONSIDERATO che i richiamati provvedimenti legislativi stanno avendo un impatto considerevole sulle politiche assunzionali delle pubbliche amministrazioni, AIPO compresa, costringendole a rivalutare le previsioni triennali contenute nei piani dei fabbisogni vigenti, alla luce dell'incremento già manifestatosi delle cessazioni anticipate dal servizio e delle nuove regole in materia di utilizzo delle graduatorie concorsuali;

TENUTO CONTO di quanto sopra esposto, allo stato presente, le capacità assunzionali di AIPO possono essere quantificate come segue:

DIRIGENTI		
Anno	Capacità assunzionali	Cessazioni
2019	2	2 unità nel 2018
2020	1	1 unità nel 2019
2021
PERSONALE COMPARTO		
Anno	Capacità assunzionali	Cessazioni
2019	13	13 unità nel 2018

2020	12	12 unità nel 2019
2021	10	10 unità nel 2020

DATO ATTO che nella predisposizione delle previsioni circa il fabbisogno di personale relative al triennio 2019 -2021, oltre al rispetto della disciplina del turn over, si è tenuto conto anche:

- dell'art. 19, comma 6, D. Lgs. n. 165/2001, che consente l'affidamento di incarichi dirigenziali a tempo determinato nei limiti del 10% della dotazione organica dirigenziale;
- dell'art. 9, comma 28, del D. L. n. 78/2010, che prevede per i rapporti di lavoro flessibile (tempo determinato, somministrazione di lavoro temporaneo, co.co.co.) il tetto di spesa rappresentato dal 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per i medesimi contratti flessibili. Ai sensi della medesima norma, esulano da tale limite gli incarichi dirigenziali a tempo determinato conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;
- dell'art. 1, comma 47, della Legge Finanziaria 2005, Legge 311/2004, in vigore di disposizioni che stabiliscono limitazioni alle assunzioni di personale sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione;
- della circolare F.P. n. 4/2008, del parere F.P. 19 marzo 2010 n. 13731, della Corte dei Conti – Sez. Autonomie deliberazione 9.11.2009 n. 21, nonché della Corte dei Conti sez. Reg. di controllo per la Lombardia n. 314/2011, che hanno precisato che la mobilità ha carattere neutro rispetto ai parametri di calcolo assunzioni/cessazioni previsti dalle normative di finanza pubblica, al ricorrere delle seguenti condizioni: che la mobilità si svolga tra enti del comparto e che avvenga fra amministrazioni entrambe sottoposte al regime vincolistico in tema di assunzioni a tempo indeterminato;
- dell'art. 22 del D. lgs. n. 75/2017, che consente, nel triennio 2018 -2020, di effettuare progressioni verticali, riservate al personale interno, entro il limite del 20% dei posti previsti nella programmazione triennale per ciascuna categoria e fatto salvo il possesso del titolo di studio eventualmente richiesto per l'accesso dall'esterno.
- della Legge n. 68/99 che prevede l'assunzione obbligatoria di determinate quote di persone con disabilità o comprese in categorie protette, anche in deroga ai limiti assunzionali o al tetto di spesa complessiva.

RITENUTO opportuno approvare pertanto l'adeguamento e l'aggiornamento del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale per gli anni 2018 -2020, come da allegato **sub "A"** alla presente delibera, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165, nonché delle Linee d'indirizzo adottate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8/5/2018;

AVUTO PRESENTE che le previsioni assunzionali contenute nel suddetto Allegato A) possono essere sinteticamente e complessivamente indicate come segue:

- ✓ 3 dirigenti, di cui uno tecnico e due amministrativi;
- ✓ 8 funzionari specialisti tecnici, di cui due da assumere mediante progressione verticale interna;
- ✓ 2 funzionari specialisti economico-finanziari;
- ✓ 1 funzionario specialista amministrativo;
- ✓ 11 istruttori tecnici polifunzionali;
- ✓ 7 istruttori amministrativi, di cui uno da assumere mediante progressione verticale interna;
- ✓ 7 profili tecnici vari da destinare al Servizio Navigazione Interna.

VISTO il prospetto allegato **sub "B"** alla presente delibera, recante la quantificazione dei costi derivanti dall'attuazione delle previsioni del Programma Triennale, ammontanti a:

- € 557.032,95 **nel 2019** (a cui si aggiunge la spesa di € 97.490,00 per l'assunzione di n. 2 Funzionari Specialisti Tecnici per U.O. Parma e Modena e di n. 1 Funzionario Specialista Economico Finanziario per Sede Centrale, relativi al Piano assunzionale 2018, per un totale di € 654.522,95) che, sommati al costo annuo del personale in servizio al 01.01.2019, pari ad € 12.650.000,00, comporta una spesa complessiva, su base annuale a regime, di € 13.304.522,95, inferiore alla spesa complessiva relativa all'anno 2008 (pari a € 13.980.000,00), previsto come tetto massimo di spesa del personale dal comma 562 dell'art. 1 della legge n. 296/2006; tale spesa complessiva annuale a regime è da intendersi al lordo della spesa risparmiata – pro quota - per unità cessate nel corso dell'anno 2019;

- € 359.211,04 **nel 2020**, che sommati alla spesa a regime su base annuale del 2019 e, al netto della spesa risparmiata per le unità cessate nel 2019 - prevista per l'importo di circa € 360.000,00 -, comporta una spesa complessiva di personale di circa € 13.303.733,99, inferiore alla spesa complessiva relativa all'anno 2008 (pari a € 13.980.000,00) previsto come tetto massimo di spesa del personale dal comma 562 dell'art. 1 della legge n. 296/2006;

- € 211.676,28 **nel 2021**, che sommati alla spesa a regime su base annuale del 2020 e, al netto della spesa risparmiata per le unità cessate nel 2020 – prevista per l'importo di circa € 180.000,00 - , comporta una spesa complessiva di personale di circa € 13.335.410,27, inferiore alla spesa complessiva relativa all'anno 2008 (pari a € 13.980.000,00) previsto come tetto massimo di spesa del personale dal comma 562 dell'art. 1 della legge n. 296/2006;

PRESO ATTO che la suddetta spesa complessiva del personale relativa all'anno 2019 trova adeguata copertura finanziaria nelle somme stanziare nei competenti capitoli di spesa del corrente bilancio d'esercizio;

CONSIDERATO inoltre che questo Ente non incorre nel divieto di assunzione di personale in quanto:

- non ha dichiarato il dissesto e non presenta condizioni di squilibrio, come attestato dal conto consuntivo anno 2017;
- ha rispettato il principio del pareggio di bilancio per l'anno 2017 ex art. 1, comma – 1 quinquies D.L. 113/2016, nonché il rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti (ex art. 27, c.2 lett.c. del D.L. 66/2014);
- sta rispettando il principio del pareggio di bilancio anche durante l'anno 2019, sulla base delle informazioni che allo stato sono in possesso dell'ente;
- ha rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti, ha approvato il bilancio consolidato e nel termine di trenta giorni dalla loro approvazione ha provveduto all'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. 196/2009 (secondo le modalità di cui al DM 12.05.2016), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato;
- adempie agli obblighi di invio alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche – MOP - dei dati delle opere pubbliche nel rispetto delle tempistiche di legge;
- adempie agli obblighi di certificazione dei crediti (ex art. 27, c.2 lett.c. del d.l. 66/2014);
- ha approvato con delibera del C.d.I. n. 22 del 19 dicembre 2017, il Piano Triennale delle Azioni Positive 2018 – 2020;
- a seguito della ricognizione effettuata, non presenta una situazione di personale in eccedenza o soprannumero.

VALUTATO che il presente piano dei fabbisogni sia coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e si sviluppi, nel rispetto dei vincoli finanziari come sopra dimostrato, in armonia con gli obiettivi

definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento (obiettivi generali ed obiettivi specifici, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 27/10/2009, n. 150), così dettagliati nei seguenti atti programmatici:

- del. C.d.I. n. 25 del 14 luglio 2016, avente per oggetto "Progetto di riorganizzazione dell'Agenzia. Approvazione del primo stralcio.", con la quale l'Agenzia ha delineato le linee organizzative di un rinnovato modello organizzativo dell'Agenzia;
- del. C.d.I. n. 30 del 19 ottobre 2016, avente per oggetto "Completamento dell'approvazione del progetto di riorganizzazione di AIPO", con la quale, fra gli altri contenuti, è stata adottata la nuova dotazione organica del personale dirigenziale e non dirigenziale dell'Agenzia;
- del. C.d.I. n. 22 del 19 dicembre 2017, di approvazione del Piano Triennale delle Azioni Positive 2018 – 2020, in materia di pari opportunità, ai sensi dell'art. 48, comma 1, D.Lgs. 11/4/2006 n. 198;
- del. C.d.I. n. 25 del 17 dicembre 2018, di approvazione del bilancio di previsione 2019 – 2021, recante in allegato il Piano triennale delle Attività;
- del. C.d.I. n. 1 del 28 gennaio 2019, di approvazione degli indirizzi strategici in tema di performance dell'Agenzia per l'anno 2019;

VISTE le linee guida di indirizzo amministrativo sullo svolgimento delle prove concorsuali e sulla valutazione dei titoli, ispirate alle migliori pratiche a livello nazionale e internazionale in materia di reclutamento del personale, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente in materia, approvate con la Direttiva n. 3 del 24-4-2018 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione Pubblica;

RICHIAMATO l'art. 12 del nuovo CCNL 2016 – 2018, sottoscritto in data 21/5/2018;

ATTESO che alla luce delle indicazioni contenute nel suddetto articolo, l'accesso alla Categoria D, potrà avvenire soltanto in posizione economica D1 e non più, nella posizione D3;

STABILITO in conseguenza di quanto sopra esposto di rimodulare per il corrente anno la consistenza di personale dell'ente, così come dettagliato nell'allegato **sub "C"**, contenente la declinazione delle categorie e dei profili professionali;

VISTO infine l'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001 che prevede che siano gli organi di revisione contabile degli Enti locali ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del predetto principio di riduzione di spesa di cui all'art. 39 della Legge n. 449 del 27/12/1997 e successive modificazioni;

ATTESO che con proprio verbale in data 27.02.2019 il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso atto del contenuto del presente documento, predisposto secondo il principio del contenimento della spesa imposto dalla normativa vigente;

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, alla unanimità dei componenti,

DELIBERA

1. di approvare, il piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2019 -2021, come da allegato **sub "A"** alla presente delibera;

2. di dare atto che la spesa relativa al presente piano, come da prospetto allegato **sub "B"** alla presente delibera, trova capienza nei capitoli destinati alla spesa di personale sul bilancio d'esercizio 2019 - 2021, approvato con delibera n. n. 25 del 17 dicembre 2018;
3. di dare atto che l'organizzazione generale degli uffici, approvata con delibere n. 14 del 14 luglio 2016 e n. 30 del 19 ottobre 2016, è conforme al presente piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 6, comma 1, del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165) e che la consistenza di personale a seguito della realizzazione del presente piano occupazionale è quella indicata nell'allegato **sub "C"** alla presente delibera;
4. di riservare alla Direzione il compito di valutare la effettiva sede di lavoro del personale di comparto, all'atto della assunzione, sulla base orientativa delle eventuali esigenze segnalate dalla dirigenza, previa informativa al Comitato di Indirizzo;
5. di riservarsi di integrare/modificare il presente atto sulla base di nuove e motivate esigenze di natura organizzativa-gestionale, legate anche a trasferimenti di funzioni ad AIPO da parte di soggetti istituzionali, e/o per mutate condizioni normative legate al miglioramento delle possibilità assunzionali dell'Agenzia;
6. di trasmettere copia del presente atto alle OO.SS. rappresentative del comparto e della dirigenza e alla RSU aziendale;
7. di stabilire che il piano triennale dei fabbisogni sarà oggetto di pubblicazione in "Amministrazione trasparente" nell'ambito delle informazioni di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato", unitamente al Conto annuale del personale;
8. di trasmettere il presente Piano triennale dei fabbisogni di Personale alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs n.75/2017, secondo le istruzioni previste nella Circolare RGS n. 18/2018.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

IL PRESIDENTE
Francesco Balocco

Il Segretario Verbalizzante
Filippo Cambareri